

FARE NATURA

Quello che abbiamo trascorso è stato senza dubbio l'anno scolastico più singolare e anomalo di sempre. Questa pandemia ha messo a durissima prova tutti quanti.

Noi insegnanti ci siamo trovate a dover cercare nuovi canali e nuovi mezzi per comunicare e mantenere un contatto con i nostri bambini e le nostre bambine insieme alle loro famiglie nel lungo periodo di chiusura dei locali della scuola.

Per quanto riguarda la Scuola dell'infanzia non è stato certo semplice, data l'età dei bambini (3/6 anni). Abbiamo però settimanalmente caricato su *drive* varie video-storie, audio-storie, filastrocche, canzoncine, piccoli laboratori e attività, in modo che potessero sentire la presenza della loro scuola anche a distanza. Gran parte però delle piste progettuali che avevamo proposto ad inizio anno sono state solamente abbozzate e non portate a termine.

Quest'anno, come progetto annuale unitario, volevamo coinvolgere i bambini e le bambine in un percorso un po' particolare, in continuità con quello svolto lo scorso anno, incentrato sull'ecologia e il riciclo, "*Fare Natura*", un progetto di Land-Art.

La LAND ART è un'arte profondamente legata alla natura e al paesaggio, che si rinnova e rinasce e non è mai uguale a se stessa, un'arte dove il protagonismo dell'uomo è messo in secondo piano rispetto al rapporto con l'ambiente, un approccio innovativo per continuare a sensibilizzare i bambini e le bambine verso le meraviglie e le sorprese che la **NATURA** ci riserva continuamente. Stavamo sollecitando uno sguardo attento circa la possibilità di utilizzare i suoi **TESORI** per trasformarli in vere opere d'arte. Avremmo così avuto modo di conoscere la **LAND ART** e i suoi esponenti di spicco che ci avrebbero aiutato a comprendere come la pazienza e l'attesa sono il segreto del ritmo della Natura. Si era appena iniziata la fase di raccolta di materiali naturali nel grande parco che fortunatamente circonda la nostra scuola per poter realizzare alcune opere invernali di Land-Art, ma non abbiamo poi avuto il tempo di concretizzare per la chiusura avvenuta il 21/02/2020. Avevamo anche ipotizzato alcune uscite molto interessanti: in un bosco (Roncolo) e al fiume Po e dintorni che ci avrebbero dato la possibilità di fare esperienza di Land-Art in contesti differenti e con diversi materiali rispetto a quelli conosciuti.

Volevamo proporre la scuola come spazio aperto verso la grande “**casa comune**” che con le sue continue evoluzioni ci provoca e ci stimola a continue riflessioni che esigono un “**aver cura**” della vita e di farsi custodi di questo fragile ma perfetto equilibrio per scoprire il bello della creatività ecologica.

I bambini erano molto interessati e curiosi circa le proposte fatte da noi insegnanti e per questo si auspica di proporre nuovamente questo progetto appena abbozzato il prossimo anno scolastico perché privilegiando l’outdoor potrebbe essere vincente e stimolante in vista dei protocolli di accesso che favoriranno l’esterno anziché i locali interni della scuola.

L’educazione in natura è una risorsa veramente importante per la costruzione integrale della personalità.

L’approccio naturale è fortemente innovativo perché insegna ad aprire lo sguardo, aiuta a ricercare soluzioni differenti per la risoluzione dei problemi, sollecitando nei bambini e nelle bambine un pensiero divergente.

La Land Art è un’arte dove la fantasia e la creatività sono fortemente sollecitate e i bambini ne erano entusiasti.

Naturalmente, non tutti gli obiettivi che avevamo ipotizzato sono stati raggiunti causa chiusura prematura della scuola, anche se comunque molti se ne stavano concretizzando:

- Imparare a conoscere, amare e rispettare l’ambiente in cui viviamo.
- Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale.
- Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica.
- Maturare atteggiamenti di rispetto dell’ambiente limitando lo spreco e implementando il riciclo
- Lettura e illustrazione di storie a tema.
- Conversazioni e commenti
- Primi approcci alla Land Art osservando la natura che ci circonda.
- Esplorazioni stagionali approfondite nel parco della scuola.
- Raccolte e classificazioni dei materiali naturali reperiti nel parco: (foglie, sassi, ramoscelli...)
- Capacità di verbalizzazione delle esperienze
- Acquisire il concetto di trasformazione
- Capacità di formulare ipotesi e fare previsioni
- Osservazioni e riflessioni e registrazioni delle trasformazioni nel tempo

- Acquisire il concetto di attesa e tempo

Il prossimo anno scolastico, unitamente al precedente progetto di Land-Art: *“Fare natura”* vorremmo proporre un percorso di educazione ambientale centrato sull’albero e sul valore del “patrimonio arboreo” del nostro paese. Ciò rappresenta un’opportunità per recuperare l’antico rapporto uomo-natura e per riflettere su tutti quegli aspetti che non appartengono allo studio degli alberi strettamente botanico. La finalità è il riappropriarsi del verde sotto o dietro casa, il verde del proprio vivere quotidiano, non più con occhi distratti ma con la consapevolezza del suo valore, non solo ambientale ma anche socio culturale. Attraverso l’osservazione e la riflessione sui cambiamenti che accadono in natura e sulla vita dell’albero che ha come l’uomo, una storia, in quanto nasce, si nutre, respira, diventa grande, il bambino può scoprire e leggere la realtà in chiave scientifica attraverso la metodologia della ricerca e della sperimentazione ma anche arricchendo di sensibilità affettiva attraverso l’aver cura degli amici alberi che con la loro incessante attività preziosa e silenziosa facilitano la vita sul nostro pianeta. Attraverso l’osservazione e la riflessione sui cambiamenti che accadono in natura e sulla vita dell’albero che ha come l’uomo una storia, in quanto nasce, si nutre, respira, diventa grande, il bambino può scoprire e leggere la realtà in chiave scientifica attraverso la metodologia della ricerca e della sperimentazione ma anche arricchendo di sensibilità affettiva attraverso l’aver cura degli amici alberi, che con la loro incessante attività preziosa e silenziosa facilitano la vita sul nostro pianeta. Sarebbe inoltre stimolante poter coinvolgere anche la Scuola primaria e la Scuola secondaria di 1° grado all’interno di questo progetto o parte di esso, come per esempio la messa a dimora di eventuali giovani piante per realizzare insieme un piccolo **bosco urbano** con l’aiuto prezioso dei volontari dell’AUSER di Bagnolo in Piano. Ogni ordine di scuola potrà così concorrere in base alle proprie capacità e creatività alla nascita e alla cura costante di un ambiente speciale e unico come solo quello naturale sa essere. il nostro **spazio-bosco** potrà così essere vissuto da tutti come sussidiario attivo, abbecedario vivente, laboratorio estetico, galleria d’arte, museo sentimentale, archivio di idee, laboratorio di storie, verde pubblico animato. Vedere, respirare, toccare, interagire in questo luogo sarà benefico esercizio d’osservazione e d’ascolto.

Partire dunque dall’esperienza per esprimere plurimi linguaggi: conoscenza, scienza, poesia, storia, fantasia.

OBIETTIVI e ATTIVITA'

- Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo.
- Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale.
- Richiamare l'attenzione di adulti e bambini circa l'utilità e la bellezza degli alberi.
- Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica, promuovendo atteggiamenti di rispetto e di tutela del patrimonio naturale.
- Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e implementando il riciclo.
- Sviluppare lo spirito di osservazione per favorire nel bambino il dialogo introspettivo.
- Lettura e illustrazione di storie a tema.
- Conversazioni e commenti.
- Approcci alla Land Art osservando la natura che ci circonda.
- Esplorazioni stagionali approfondite nel parco della scuola.
- Raccolte e classificazioni dei materiali naturali reperiti nel parco della scuola e nei parchi del territorio di Bagnolo
- Creazione di opere d'arte naturali realizzate in esterno o dentro specifici contenitori e registrarne nel tempo le trasformazioni.
- Creazione di *Haiku* sulla sabbia (Il giardino zen).
- Realizzazione di ALFABETI NATURALI.
- Creazioni di Mandala naturali utilizzando elementi reperiti nel parco della scuola nelle diverse stagioni.
- Capacità di verbalizzazione delle esperienze.
- Acquisire il concetto di trasformazione.
- Capacità di formulare ipotesi e fare previsioni.
- Osservazioni e riflessioni e registrazioni delle trasformazioni nel tempo.
- Acquisire il concetto di attesa e tempo.
- Conoscenza di artisti che hanno fatto della Land Art il vessillo di una lotta contro lo sfruttamento delle risorse: Jim Denevan, Richard Shilling, Robert Smithson....
- La Land Art... esplorazioni, sperimentazioni, installazioni di arte "effimera" fatta con la Natura!
- Cambiando i luoghi, cambia anche la natura che ci circonda: uscita al fiume Enza per reperire sabbia e pietre che ci consentiranno di realizzare nuove installazioni sul posto e a scuola.

- Uscite nel bosco per reperire nuovi materiali e per stupirci delle voci che la natura sa farci ascoltare.
- Progettazione e creazione di opere d'arte con materiali naturali individuali e a grande gruppo.
- Sulle rive del fiume Po per creare opere d'arte sulla sabbia con i rastrelli (Jim Denevan).
- Creazione di carta riciclata inserendo anche fiori ed erbe e successivo utilizzo.
- Costruzione di libri tattili con materiali di recupero.
- Favorire la cooperazione e il rispetto nei lavori a grande gruppo.
- Capacità di mettersi in ascolto di se stessi e degli altri.
- Cogliamo la meraviglia del rispetto per la diversità di ognuno.
- Favorire il progressivo aumento della competenza lessicale e semantica.
- Messa a dimora di alberi a piccolo fusto.

Il fatto di essere “**protagonista attivo**” permette ai bambini e alle bambine di vivere ed interiorizzare direttamente ogni esperienza.

La scuola diventerà un'aula ecologica dove i bambini potranno sperimentare attraverso attività di laboratorio, ma allo stesso modo, **ogni ambiente** che si andrà a conoscere diventerà laboratorio stesso di esperienze dirette, quanto si può ottenere dalle varie trasformazioni e quanto ci si può ancora “**divertire**” utilizzando in modo creativo i così tanti materiali che ci vengono offerti dalla natura.

Dallargine Simona